



Il patrimonio geologico

una risorsa scientifica, paesaggistica, culturale e turistica



Strategie della Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione del Patrimonio Geologico

Giovanna Daniele

Servizio geologico, sismico e dei suoli – Regione Emilia-Romagna



Il patrimonio geologico

una risorsa scientifica, paesaggistica, culturale e turistica



Legge Regionale n.9/2006 (e s.s.m.m.)

Norme per la conservazione e la valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate

ARTICOLO 1 - Finalità

1) La Regione Emilia-Romagna

- a) **riconosce il pubblico interesse alla tutela, gestione e valorizzazione della geodiversità** regionale e del patrimonio geologico ad essa collegato, in quanto depositari di valori scientifici, ambientali, culturali e turistico-ricreativi;
- b) **promuove la conoscenza, la fruizione pubblica sostenibile** nell'ambito della conservazione del bene, e **l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico, delle grotte e dei paesaggi geologici....**

ARTICOLO 3 – Individuazione dei geositi di importanza regionale

- 1) Al fine di tutelare il patrimonio geologico, la Regione istituisce presso la struttura regionale competente in materia di geologia il **catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale.**
- 3) La ricognizione e la perimetrazione dei geositi è effettuata dalla Regione ...

ARTICOLO 4 – Individuazione delle grotte e delle aree carsiche

- 1) Al fine di assicurare la conoscenza e la conservazione delle aree carsiche e del Patrimonio ipogeo **la Regione istituisce il "catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche"**, la conservazione e aggiornamento del quale è demandata... alla FSRER...

ARTICOLO 6 - Gestione, tutela e pianificazione

1. I catasti ...sono inseriti nei quadri conoscitivi **degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.**

ARTICOLO 8 - Contributo alle attività

1. ...la Regione Emilia-Romagna può concedere **contributi ai Comuni, alle Unioni di Comuni e agli Enti di gestione per i Parchi e la biodiversità, ...**, finalizzati a sostenere:
 - a) programmi e progetti per la sistemazione, la tutela e la fruizione dei geositi e delle grotte individuate nei catasti ...;
 - b) progetti di carattere scientifico divulgativo ed educativo diretti alla diffusione della tutela naturalistica e della conoscenza del patrimonio geologico e ipogeo regionale.
2. La Giunta regionale individua le priorità, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi...

Contrafforte Pliocenico - BO

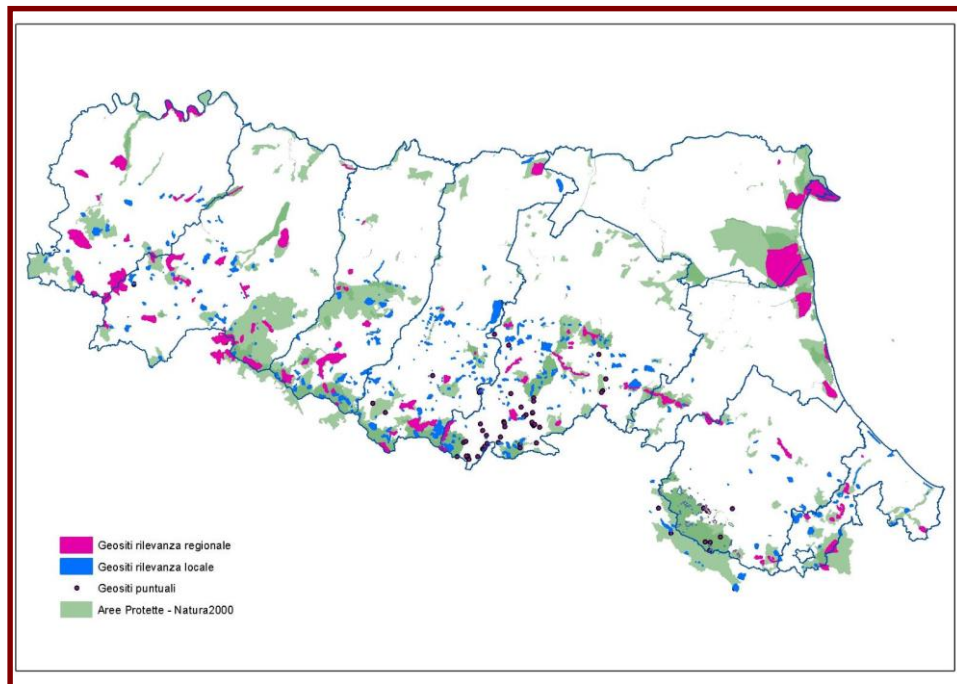


Il patrimonio geologico

una risorsa scientifica, paesaggistica, culturale e turistica



IL CATASTO DEI GEOSITI



Geositi censiti su un'area di oltre 88.000 ettari, equivalente a circa il 5% della superficie RER



Testata T. Dardagna BO

Attualmente il patrimonio geologico è protetto solo ove incluso nelle aree protette, o dove è stato recepito negli strumenti di pianificazione territoriale



Le Scalacce FC



Valle Bertuzzi FE



Maioletto RN



Il patrimonio geologico

una risorsa scientifica, paesaggistica, culturale e turistica



IL CATASTO DEI GEOSITI

I numeri dei geositi

PROVINCIA	GEOSITI LOCALI	GEOSITI REGIONALI	TOTALE
Piacenza	24	12	36
Parma	56	19	75
Reggio-Emilia	50	15	65
Modena	85	10	95
Bologna	100	20	120
Ravenna	3	9	12
Forlì-Cesena	69	14	83
Rimini	22	12	34
Ferrara	1	4	5
TOTALE	410	115	525



Nasseto - FC



Lago Pratignano - MO



Val Trebbia - PC



Fontanili Corte Valle Re - RE



Il patrimonio geologico

una risorsa scientifica, paesaggistica, culturale e turistica



IL CATASTO DELLE GROTTE, DELLE CAVITA' ARTIFICIALI E DELLE AREE CARSICHE

I numeri delle grotte e la distribuzione sul territorio

<i>Provincia</i>	<i>Grotte censite</i>
PIACENZA	0
PARMA	8
REGGIO EMILIA	235
MODENA	78
BOLOGNA	269
RAVENNA	203
FORLI'-CESENA	12
RIMINI	5
FERRARA	0
TOT.	810



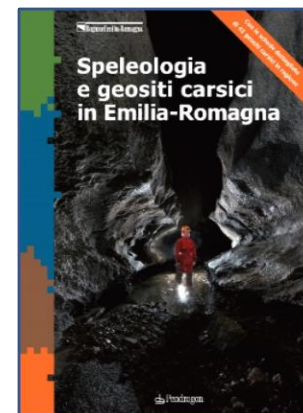
Grotta Coralupi - BO



Tanone grande della Gacciolina - RE



Grotta del Re Tiberio - RA





Il patrimonio geologico

una risorsa scientifica, paesaggistica, culturale e turistica



<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/geositi-paesaggio-geologico>

Geologia, sismica e suoli

Diffusione e divulgazione delle conoscenze acquisite

E-R Ambiente | Geologia, sismica e suoli > Temi

Geositi e paesaggio geologico

Geositi e paesaggio geologico, patrimonio naturale del territorio, ove sono custodite le testimonianze della storia geologica e geomorfologica della Terra

Cosa fa la Regione

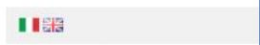
Il patrimonio geologico dell'Emilia-Romagna rappresenta la testimonianza della storia geologica e geomorfologica del nostro territorio ed è la base su cui si sono evoluti lo straordinario paesaggio e la ricca biodiversità dell'Emilia-Romagna.



Il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli è impegnato nella divulgazione e diffusione dei dati acquisiti sui geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, al fine di promuovere una fruizione pubblica consapevole di questi beni.

La Regione svolge attività di:

- **censimento e schedatura dei Geositi di rilevanza regionale / nazionale e di quelli di rilevanza locale. Le schede descrittive dei geositi** contengono informazioni di carattere geografico (ubicazione, mappa di inquadramento, rete escursionistica), geologico (dati della carta geologica regionale in scala 1:10.000, ulteriori approfondimenti descrittivi, valenze e interessi contestuali del sito), note sulle opportunità di fruizione, descrizione di possibili itinerari geologici nella zona, presenza di geositi limitrofi, documentazione scaricabile, bibliografia.
- **gestione ed aggiornamento** costante della Banca dati georiferita del Patrimonio geologico regionale, con la relativa cartografia che rappresenta, grazie al **web-gis del patrimonio geologico** , tutte le aree censite: a tutt'oggi si tratta di 704 siti di rilevanza locale e 108 Geositi di rilevanza regionale.
- **gestione informatica** del catasto delle Cavità Naturali della Regione Emilia-Romagna, redatto dalla Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna (FSRER). Grazie ad un **web-gis** dedicato è possibile consultare i dati relativi all'ubicazione delle cavità naturali, alla loro estensione accessibile, allo sviluppo planimetrico ed in profondità, ai dati geologici, idrologici, archeologici associati.
- **divulgazione** delle conoscenze geologiche tramite la realizzazione di **itinerari geologico ambientali** i cui contenuti sono consultabili via web o disponibili in formato cartaceo; allestimento di **sentieri geo-paleontologici** attrezzati con pannellistica esplicativa in situ; realizzazione di **opuscoli** su argomenti specifici; realizzazione di **mostre e musei** .
- **gestione ed aggiornamento** della **banca dati "Sentieri"** che costituisce il riferimento ufficiale per la pubblicazione di cartografia escursionistica e di altro materiale divulgativo. La banca dati è consultabile via web tramite il sito cartografico interattivo ad essa dedicato **REER - rete escursionistica regionale** .



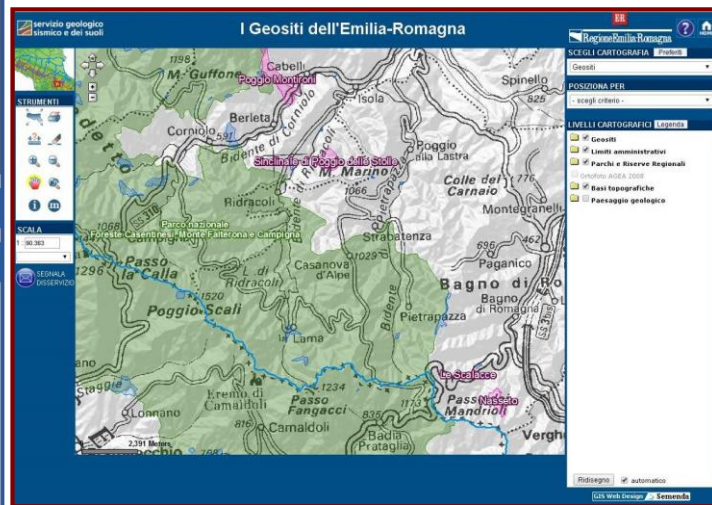
Cosa fa la Regione

Temi

- Acque
- Costa
- Frane e rischio idrogeologico
- Geologia
- Geositi
 - I geositi dell'Emilia-Romagna
 - Itinerari geo-ambientali e sentieri geo-paleontologici
 - Cartografia interattiva
- Metalli pesanti
- Risorse estrattive
- Sismica
- Suoli
- Suoli e Pianificazione

Cartografia

- Cartografia geologica e geomorfologica
- Cartografia interattiva e banche dati
- Rete dei sentieri
- Cartografia Sisma 2012



WEB-GIS

I dati relativi al Patrimonio Geologico regionale sono contenuti in due Banche Dati, quella delle cavità naturali e quella dei geositi, e sono rappresentati in due siti web-gis dedicati



Catasto delle cavità naturali dell'Emilia-Romagna

Introduzione

Il Catasto delle Cavità Naturali dell'Emilia Romagna raccoglie e conserva i dati di tutte le cavità naturali scoperte ed esplorate dai Gruppi Speleologici operanti sul territorio della regione. Per ogni cavità vengono raccolti il rilievo topografico con la planimetria e le sezioni, ed una scheda che riporta le informazioni legate alla sua localizzazione (coordinate geografiche, comune, località e quota), i dati speleometrici (sviluppo planimetrico, profondità), dati geologici, idrologici, archeologici ecc., la storia delle esplorazioni e una breve descrizione.

ER BO 6 - Buco del Belvedere

Scheda Localizzazione Allegati Come arrivare Ricerca



Sinonimi:

Buco delle Olle

Classificazione:

Grotta di massima importanza speleologica

Zona speleologica:

ZSZ - Zona Savena - Zena

Area carsica:

ER AER 3 GBO - Gessi Bolognesi

Autori del rilievo:

Gruppo Speleologico Bolognese - Bologna / Unione Speleologica Bolognese - Bologna

Sviluppo reale:

118 m

Dislivello totale:

30,7 m

[Apri la grotta nel sito cartografico](#)

Comune: SAN LAZZARO DI SAVENA

Località: Croara

C.T.R. 5.000: 221134

Unità geologica affiorante:

GES - Formazione Gessoso-Solfifera

Età:

Messiniano

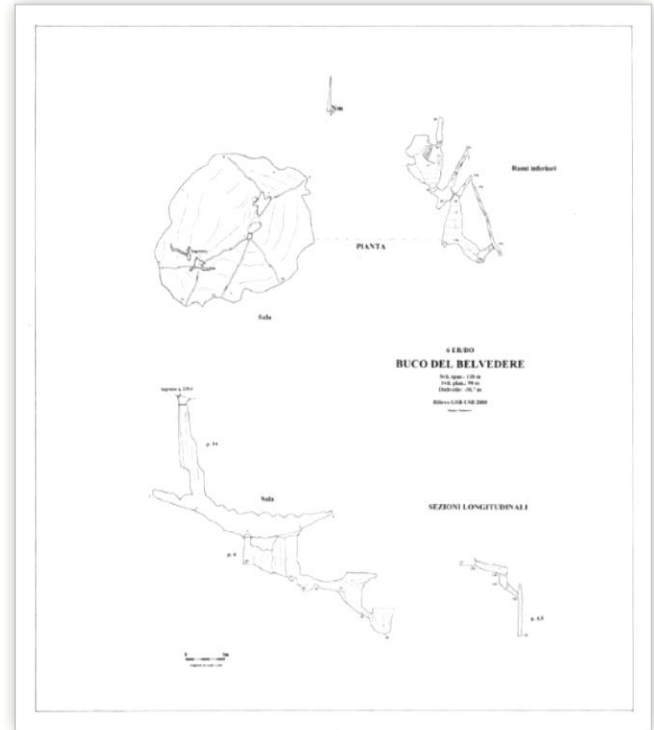
Aggiornamento dati:

05/03/2001

ER BO 6 - Buco del Belvedere

Scheda Localizzazione Allegati Come arrivare Ricerca

Rilievo



Foto



SCHEDE DELLE CAVITA' NATURALI
Ogni cavità censita è illustrata in una scheda descrittiva

Geologia, sismica e suoli

E.R. | Ambiente | Geologia, sismica e suoli | Geositi e paesaggio geologico

le e turistica



I Geositi dell'Emilia-Romagna



I geositi sono luoghi che presentano aspetti geologici di rarità e unicità, restituendo informazioni su rocche, rupi, cascate, gessi, calanchi, meandri, cave, valli, grotte, miniere, sorgenti, foci, ... "geositi", un patrimonio che contribuisce a disegnare il paesaggio del nostro territorio.

In queste pagine potrete cercare tutte le informazioni sui quasi 700 geositi dell'Emilia-Romagna: inquadramento, cartografie, descrizioni e contenuti scientifici, bibliografia, link utili, etc... bu

Avvertenze

Cerca un geosito per testo libero

Inserisci la parola da cercare nel nome, descrizione, località, caratteristica, etc... (e

Cerca un geosito per ambito territoriale



Provincia



Comune



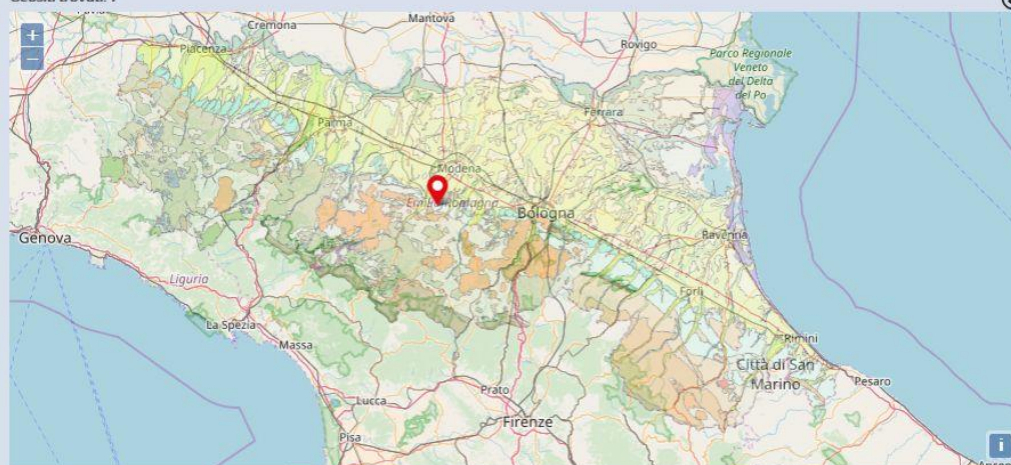
Area protetta & Sito Natura 2000

Cerca un geosito per testo libero

Salse di Nirano

Cerca

Geositi trovati: 1



Salse di Nirano [FIORANO MODENESE (MO), MARANELLO (MO)]

SCHEDE GEOSITI

Ad ogni geosito è associata una scheda descrittiva a cui si può accedere anche dalla pagina web dedicata





Il patrimonio geologico

una risorsa scientifica, paesaggistica, culturale e turistica



Carta degli itinerari geologico ambientali nella valle del Marecchia

CARTE GEOLOGICO AMBIENTALI

Carte geologiche semplificate per la lettura del territorio sul fronte e itinerari escursionistici sul retro

Regione Emilia Romagna

Itinerari geologico ambientali nella valle de

1 Dal Marecchia a San Leo

Responsabile del Progetto: Raffaele Pignone¹
Autore: Maria Angela Cazzoli², Gianvanna Denari³, Claudio Corrado Lucarelli³
Fotografie: Maria Angela Cazzoli²
Elaborazioni informatiche e GIS: Giulio Ercolossi³
Coordinamento editoriale: Maria Carla Contino³, Simonetta Scappellato³

www.ambiente.regio

Sasso Simone e Simoncello - RN

3 Itinerari escursionistici a tema geologico - paesaggistico

2015

Regione Emilia Romagna

itinerari geologico-ambientali nella valle del Marecchia [itinerario 1]

Depositi alluvionali e terrazzati
Frane attive
Frane non attive
Detriti di falda e di versante
Conoidi alluvionali
CONTRAFFORTI E RUPI
Arenarie di Monte Perticara e di Sorello

1 Dal Marecchia a San Leo

Responsabile del Progetto: Raffaele Pignone¹
Autore: Maria Angela Cazzoli², Gianvanna Denari³, Claudio Corrado Lucarelli³
Fotografie: Maria Angela Cazzoli²
Elaborazioni informatiche e GIS: Giulio Ercolossi³
Coordinamento editoriale: Maria Carla Contino³, Simonetta Scappellato³

www.ambiente.regio

2015

Regione Emilia Romagna

itinerari geologico-ambientali nella valle del Marecchia [itinerario 2]

Depositi alluvionali
Frane attive
Frane non attive
Deformazione gravitativa
protonda di versante
CONTRAFFORTI E RUPI
Rocce sotto i gessi
MONTI TRA FRANE E CALANCHI
Argille delle Unità Liguri
Calcarei arenacei di M. Morello

2 Il Monte Carpegna

Responsabile del Progetto: Raffaele Pignone¹
Autore: Maria Angela Cazzoli², Gianvanna Denari³, Claudio Corrado Lucarelli³
Fotografie: Maria Angela Cazzoli²
Elaborazioni informatiche e GIS: Giulio Ercolossi³
Coordinamento editoriale: Maria Carla Contino³, Simonetta Scappellato³

www.ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia

3 Dal Senatello ai Monti della Fagiola

Responsabile del Progetto: Raffaele Pignone¹
Autore: Maria Angela Cazzoli², Gianvanna Denari³, Claudio Corrado Lucarelli³
Fotografie: Maria Angela Cazzoli²
Elaborazioni informatiche e GIS: Giulio Ercolossi³
Coordinamento editoriale: Maria Carla Contino³, Simonetta Scappellato³

www.ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia

2015

Regione Emilia Romagna

itinerari geologico-ambientali nella valle del Marecchia [itinerario 3]

Depositi alluvionali e terrazzati
Frane attive
Frane non attive
Detriti di falda e di versante
CONTRAFFORTI E RUPI
Rocce calcaree e arenacee
MONTI TRA FRANE E CALANCHI
Argille delle Unità Liguri
Calcarei e argille di M. Morello
STRATI SU STRATI
Marnoso Arenaceo

Linee stratigrafiche in verde peggiorate
Faglia
Sensazione: Faglia
Strozzatura
Cava natato
Muri
Anticlinale
Siclosi
Itinerario
Punto di sosta

Area archeologica
Educazione
Museo
Scoperta

Lunghezza: 13 km
Dislivello: 450 m
Tempo di percorrenza: 4 ore e 30'

3 Dal Senatello ai Monti della Fagiola

Responsabile del Progetto: Raffaele Pignone¹
Autore: Maria Angela Cazzoli², Gianvanna Denari³, Claudio Corrado Lucarelli³
Fotografie: Maria Angela Cazzoli²
Elaborazioni informatiche e GIS: Giulio Ercolossi³
Coordinamento editoriale: Maria Carla Contino³, Simonetta Scappellato³

www.ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia



Molino di Bascio - RN

La salita al Carpegna porta alla scoperta degli antichi monti della valle, tra praterie, calcaree moli e faglie sciolte, camminando lungo sentieri in cui forme calcaree sono legate allo sviluppo di grandi movimenti franosi. La montagna ha nel tempo un profilo massiccio e allargato e dà forma all'ampio e circolare sperone che regala la valle di Marecchia, Conca e Fagiola. Salendo si incontrano diversi affioramenti rocciosi, ci si può abbassare a numerosi sorgenti e apprezzare continue vedute panoramiche su territori molto vasti.

Lungo l'itinerario si trovano diversi passaggi che consentono di attraversare il territorio in modo pacifico, una volta aperti e superati si parte da cascine e percorsi misti il versante roccioso di Monte Morello con i suoi calcari, si affacciano calcaree, laterali e argille che offre la prima veduta panoramica della valle.

La salita al Carpegna porta alla scoperta degli antichi monti della valle, tra praterie, calcaree moli e faglie sciolte, camminando lungo sentieri in cui forme calcaree sono legate allo sviluppo di grandi movimenti franosi. La montagna ha nel tempo un profilo massiccio e allargato e dà forma all'ampio e circolare sperone che regala la valle di Marecchia, Conca e Fagiola. Salendo si incontrano diversi affioramenti rocciosi, ci si può abbassare a numerosi sorgenti e apprezzare continue vedute panoramiche su territori molto vasti.

Lungo l'itinerario si trovano diversi passaggi che consentono di attraversare il territorio in modo pacifico, una volta aperti e superati si parte da cascine e percorsi misti il versante roccioso di Monte Morello con i suoi calcari, si affacciano calcaree, laterali e argille che offre la prima veduta panoramica della valle.

La salita al Carpegna porta alla scoperta degli antichi monti della valle, tra praterie, calcaree moli e faglie sciolte, camminando lungo sentieri in cui forme calcaree sono legate allo sviluppo di grandi movimenti franosi. La montagna ha nel tempo un profilo massiccio e allargato e dà forma all'ampio e circolare sperone che regala la valle di Marecchia, Conca e Fagiola. Salendo si incontrano diversi affioramenti rocciosi, ci si può abbassare a numerosi sorgenti e apprezzare continue vedute panoramiche su territori molto vasti.

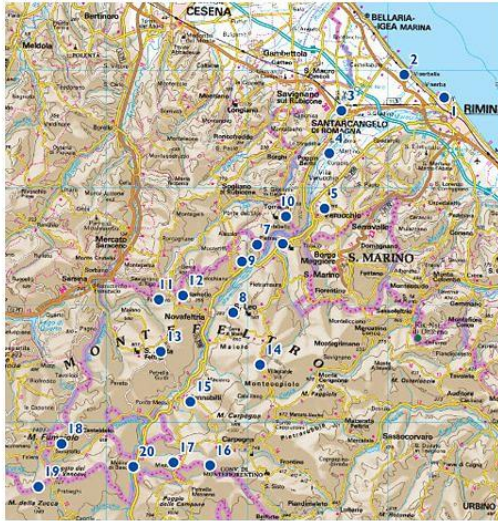
Lungo l'itinerario si trovano diversi passaggi che consentono di attraversare il territorio in modo pacifico, una volta aperti e superati si parte da cascine e percorsi misti il versante roccioso di Monte Morello con i suoi calcari, si affacciano calcaree, laterali e argille che offre la prima veduta panoramica della valle.

La salita al Carpegna porta alla scoperta degli antichi monti della valle, tra praterie, calcaree moli e faglie sciolte, camminando lungo sentieri in cui forme calcaree sono legate allo sviluppo di grandi movimenti franosi. La montagna ha nel tempo un profilo massiccio e allargato e dà forma all'ampio e circolare sperone che regala la valle di Marecchia, Conca e Fagiola. Salendo si incontrano diversi affioramenti rocciosi, ci si può abbassare a numerosi sorgenti e apprezzare continue vedute panoramiche su territori molto vasti.

Lungo l'itinerario si trovano diversi passaggi che consentono di attraversare il territorio in modo pacifico, una volta aperti e superati si parte da cascine e percorsi misti il versante roccioso di Monte Morello con i suoi calcari, si affacciano calcaree, laterali e argille che offre la prima veduta panoramica della valle.

Punti di interesse della Val Marecchia

Itinerari geologico ambientali nella valle del Marecchia



Punto 1

Foce del Marecchia

Il Marecchia si getta in mare a Rimini, presso la spiaggia di San Giuliano, dopo aver percorso gli ultimi due chilometri nel "canale deviatore", un alveo artificiale costruito tra il 1924 e il 1930 per allontanare dal centro cittadino gli effetti delle frequenti esondazioni. Per immaginare la forza con la quale degli eventi di piena, storicamente ben documentati, raggiungevano il mare è sufficiente osservare i depositi di ghiaie che si osservano sino all'estremità della sua attuale foce: per trasportare questi sedimenti la corrente del fiume deve essere piuttosto rapida e, come si dice nel gergo geologico, "competente".

ALTRI CONTENUTI DISPONIBILI ONLINE E LINK A SITI DI INTERESSE NATURALISTICO, CULTURALE O SCIENTIFICO

Punto 9

Monte Ceti

Questo piccolo rilievo, segnato da un'ampia area di cava, si alza dal fondovalle alla sinistra Marecchia ed è costituito dalle calcareniti organogene della Formazione di San Marino e dalle Arenarie della Formazione del Monte Fumaiole.

Molto interessante e ben visibile nel paesaggio, da diverse prospettive, è il contatto tra le scure argille della coltre e le chiare rocce che formano il Monte Ceti.

Nell'area estrattiva, al contatto tra le argille e la Formazione di San Marino, è stato ritrovato nel settembre 2010 uno straordinario cranio fossile di rettile marino di età cretacea (90-65 milioni di anni fa) che, per le caratteristiche che presenta, è stato attribuito a un mesosauro. Il resto fossile ha dimensioni di circa 60 cm x 30 ed è ben conservato (il cranio è la parte del corpo di solito si conserva peggio): la dimensione e la forma dei denti, aguzzi e taglianti e lunghi fino a 15 cm, fanno presupporre che l'esemplare a cui apparteneva il cranio fosse almeno 10 m di lunghezza. Il cranio è conservato presso il Museo Geologico universitario G. Capellini di Bologna.

Le argille alloctone sono in genere povere di contenuto paleontologico. Per i caratteri anatomici e per la rarità questo reperto assume un rilevante valore scientifico, da cui si possono trarre numerose informazioni paleozoologiche e paleoambientale.

Il sito è noto anche per i giacimenti naturali che includono pirite-marcasite.

- ▶ [Scheda descrittiva](#)
- ▶ [Museo Capellini - il](#)

- ▶ [Cartografia geologica](#)
- ▶ [Cartografia interattiva](#)
- ▶ [Rete dei sentieri](#)
- ▶ [Cartografia Sisma](#)



Punto 14

Monte San Marco

Il Monte San Marco è un rilievo di forma piramidale che spicca lungo il crinale tra Marecchia e Conca, a nord del Carpegna. Costituito dalle rocce della Formazione di San Marino, appoggiate sulle argille della coltre della Val Marecchia, il piccolo monte risalta nel paesaggio con forma spiccata, tanto da essere stato raffigurato nella tela di Piero della Francesca "Battesimo di Gesù", dove: "il fondale della valle racchiusa dal Monte Carpegna, sopra Monte San Marco e Monte della Croce, fino a scivolare verso Soanone e poi il fondovalle del Marecchia" (Il Paesaggio invisibile, R. Borchia R. Nesci O., 2009).

Calcareniti e biocalcareniti affiorano estesamente lungo le pendici del Monte, dove è facile cogliere le loro principali caratteristiche: la fratturazione, il colore che varia dal grigio chiaro al giallo arancio, la granulometria grossolana, la prevalenza dei frammenti fossili rispetto a granuli di altra natura, e i numerosi resti fossili, ben identificabili, che punteggiano la roccia.



- ▶ [Scheda descrittiva del geosito "Monte San Marco"](#)
- ▶ [Montefeltro - Vedute Rinascimentali](#)
- ▶ [Cacciatrici di Paesaggi](#)



Il patrimonio geologico

una risorsa scientifica, paesaggistica, culturale e turistica



53 Itinerari geologico-ambientali



Legenda

- Itinerari Geologico - Ambientali
- Aree Protette

ITINERARI E SENTIERI GEO-PALEONTOLOGICI
 Pannellistica in loco, con itinerari
 escursionistici, punti di interesse, storia
 dell'evoluzione geologica, lettura delle rocce.

la Pietra di Bismantova

1 **Strada del Cerreto** - È la strada che divide la valle del Cerreto dal resto della valle del Tevere. È una strada antica, che ha visto nascere e svilupparsi una delle più importanti civiltà antiche dell'Italia centrale: la civiltà etrusca.

2 **La Pietra di Bismantova** - È una montagna di forma particolare, che si staglia in modo maestoso dal resto del paesaggio. È una montagna di origine vulcanica, che si è formata durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

3 **La Rocca di Bismantova** - È una roccia di forma particolare, che si staglia in modo maestoso dal resto del paesaggio. È una roccia di origine vulcanica, che si è formata durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

4 **Il Castello di Bismantova** - È un castello di origine medievale, che si staglia in modo maestoso dal resto del paesaggio. È un castello di origine medievale, che si è formato durante l'attività medievale del territorio.

5 **Il Castello di Bismantova** - È un castello di origine medievale, che si staglia in modo maestoso dal resto del paesaggio. È un castello di origine medievale, che si è formato durante l'attività medievale del territorio.

6 **Il Castello di Bismantova** - È un castello di origine medievale, che si staglia in modo maestoso dal resto del paesaggio. È un castello di origine medievale, che si è formato durante l'attività medievale del territorio.

7 **Il Castello di Bismantova** - È un castello di origine medievale, che si staglia in modo maestoso dal resto del paesaggio. È un castello di origine medievale, che si è formato durante l'attività medievale del territorio.

8 **Il Castello di Bismantova** - È un castello di origine medievale, che si staglia in modo maestoso dal resto del paesaggio. È un castello di origine medievale, che si è formato durante l'attività medievale del territorio.

la Pietra di Bismantova

Quante vite in un minuscolo frammento
How many lives in a fragment

Una faccia sottile e liscia, color ocra e di colore di cenere, un frammento di roccia di Bismantova contenente un minuscolo fossile di un organismo marino. Il fossile è un gasteropode, un mollusco che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Il fossile è un gasteropode, un mollusco che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

Tracce fossili
Fossil traces

1 **Tracce fossili** - Sono tracce di organismi marini che si sono sviluppate durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono tracce di organismi marini che si sono sviluppate durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

2 **Tracce fossili** - Sono tracce di organismi marini che si sono sviluppate durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono tracce di organismi marini che si sono sviluppate durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

3 **Tracce fossili** - Sono tracce di organismi marini che si sono sviluppate durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono tracce di organismi marini che si sono sviluppate durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

4 **Tracce fossili** - Sono tracce di organismi marini che si sono sviluppate durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono tracce di organismi marini che si sono sviluppate durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

5 **Tracce fossili** - Sono tracce di organismi marini che si sono sviluppate durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono tracce di organismi marini che si sono sviluppate durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

6 **Tracce fossili** - Sono tracce di organismi marini che si sono sviluppate durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono tracce di organismi marini che si sono sviluppate durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

7 **Tracce fossili** - Sono tracce di organismi marini che si sono sviluppate durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono tracce di organismi marini che si sono sviluppate durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

8 **Tracce fossili** - Sono tracce di organismi marini che si sono sviluppate durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono tracce di organismi marini che si sono sviluppate durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

la Pietra di Bismantova

Frammenti di

1 **Frammenti di** - Sono frammenti di roccia di Bismantova che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono frammenti di roccia di Bismantova che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

2 **Frammenti di** - Sono frammenti di roccia di Bismantova che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono frammenti di roccia di Bismantova che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

3 **Frammenti di** - Sono frammenti di roccia di Bismantova che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono frammenti di roccia di Bismantova che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

4 **Frammenti di** - Sono frammenti di roccia di Bismantova che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono frammenti di roccia di Bismantova che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

5 **Frammenti di** - Sono frammenti di roccia di Bismantova che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono frammenti di roccia di Bismantova che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

6 **Frammenti di** - Sono frammenti di roccia di Bismantova che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono frammenti di roccia di Bismantova che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

7 **Frammenti di** - Sono frammenti di roccia di Bismantova che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono frammenti di roccia di Bismantova che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

8 **Frammenti di** - Sono frammenti di roccia di Bismantova che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono frammenti di roccia di Bismantova che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

la Pietra di Bismantova

Una violenta commoazione, un nodo alla gola, prova il viaggiatore quando, venendo da Reggio Emilia su per la strada del Cerreto, scavalca le alture che dividono le acque del Crostolo da quelle dello Spilato, si affaccia all'ampissima apertura della vallata del Secchia, e vede per la prima volta le rovine nel cielo Ciminesco, in cune di roccia, dal fianco falciato e dalla sommità piatta e obliqua, come una porteccei atterrata

È inclinata in mezzo alle montagne... La commoazione di chi guarda è violenta, il lato sembra mancare proprio per questo: perché Bismantova, ghiribizzo geologico, caso minimo del cosmo ma enorme in rapporto all'uomo, ricorda oscuramente, rissacralmente, agli spettatori la miseria e la fragilità del nostro destino, e l'angoscioso mistero della materia, che non ha fini e che pur esiste, pur si vede e pur si tocca...

Mario Solmi Viaggio in Emilia-Romagna, 19 novembre 1985

Una montagna esemplare
An exemplary mountain

1 **Una montagna esemplare** - È una montagna di forma particolare, che si staglia in modo maestoso dal resto del paesaggio. È una montagna di origine vulcanica, che si è formata durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

2 **Una montagna esemplare** - È una montagna di forma particolare, che si staglia in modo maestoso dal resto del paesaggio. È una montagna di origine vulcanica, che si è formata durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

3 **Una montagna esemplare** - È una montagna di forma particolare, che si staglia in modo maestoso dal resto del paesaggio. È una montagna di origine vulcanica, che si è formata durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

4 **Una montagna esemplare** - È una montagna di forma particolare, che si staglia in modo maestoso dal resto del paesaggio. È una montagna di origine vulcanica, che si è formata durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

5 **Una montagna esemplare** - È una montagna di forma particolare, che si staglia in modo maestoso dal resto del paesaggio. È una montagna di origine vulcanica, che si è formata durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

6 **Una montagna esemplare** - È una montagna di forma particolare, che si staglia in modo maestoso dal resto del paesaggio. È una montagna di origine vulcanica, che si è formata durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

7 **Una montagna esemplare** - È una montagna di forma particolare, che si staglia in modo maestoso dal resto del paesaggio. È una montagna di origine vulcanica, che si è formata durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

8 **Una montagna esemplare** - È una montagna di forma particolare, che si staglia in modo maestoso dal resto del paesaggio. È una montagna di origine vulcanica, che si è formata durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

I mari miocenici
Miocene seas

1 **I mari miocenici** - Sono mari miocenici che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono mari miocenici che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

2 **I mari miocenici** - Sono mari miocenici che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono mari miocenici che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

3 **I mari miocenici** - Sono mari miocenici che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono mari miocenici che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

4 **I mari miocenici** - Sono mari miocenici che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono mari miocenici che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

5 **I mari miocenici** - Sono mari miocenici che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono mari miocenici che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

6 **I mari miocenici** - Sono mari miocenici che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono mari miocenici che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

7 **I mari miocenici** - Sono mari miocenici che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono mari miocenici che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

8 **I mari miocenici** - Sono mari miocenici che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. Sono mari miocenici che si sono sviluppati durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

L'Ocean Liguriano

1 **L'Ocean Liguriano** - È un ocean miocenico che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. È un ocean miocenico che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

2 **L'Ocean Liguriano** - È un ocean miocenico che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. È un ocean miocenico che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

3 **L'Ocean Liguriano** - È un ocean miocenico che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. È un ocean miocenico che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

4 **L'Ocean Liguriano** - È un ocean miocenico che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. È un ocean miocenico che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

5 **L'Ocean Liguriano** - È un ocean miocenico che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. È un ocean miocenico che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

6 **L'Ocean Liguriano** - È un ocean miocenico che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. È un ocean miocenico che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

7 **L'Ocean Liguriano** - È un ocean miocenico che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. È un ocean miocenico che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

8 **L'Ocean Liguriano** - È un ocean miocenico che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata. È un ocean miocenico che si è sviluppato durante l'attività vulcanica del Monte Amiata.

Bismantova - RE

Il patrimonio geologico

una risorsa scientifica, paesaggistica, culturale e turistica



Collezione di Fossili

Collezione di Minerali

Esposizione Suoli Emilia-Romagna

Esposizione permanente rocce

Visite guidate per le scuole

Laboratori didattici

*Didattica
Museo Giardino Geologico Sandra Forni
Giardino Geologico*





Il patrimonio geologico

una risorsa scientifica, paesaggistica, culturale e turistica



Legge Regionale n.9/2006 (e s.s.m.m.)

Norme per la conservazione e la valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate

Approvazione Catasti - DGR 1302/2016

Contributi ai Comuni ed alle Unioni dei Comuni per la valorizzazione del patrimonio geologico

ANNUALITA' 2017 - N. 5 Progetti presentati

Richieste di Finanziamento per	170.000 euro
Disponibilità di Bilancio RER	30.000 euro

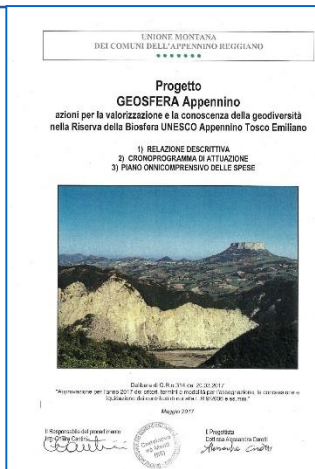
Progetti finanziati - Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
 - Comune di Berceto
 - Comune di Santarcangelo di Romagna

ANNUALITA' 2018 - N. 9 Progetti presentati

Richieste di Finanziamento per	102.000 euro
Disponibilità di Bilancio RER	30.000 euro

Progetti finanziati

- Comune di Corniglio
- Città di Imola
- Comune di Castrocaro
- Terme e Terra del Sole
- Comune di Monzuno





Il patrimonio geologico

una risorsa scientifica, paesaggistica, culturale e turistica



VALORIZZAZIONE SUL TERRITORIO

Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano

Unioni Montane dei Comuni dell'Appennino Reggiano

Incontri di formazione/aggiornamento nell'ambito del progetto

GEO SFERA
Azioni per la valorizzazione e la conoscenza della geodiversità

Martedì 6 marzo 2018
Progetto Geosfera Appennino
Presentazione del progetto e delle finalità del corso
Alessandro Cavali (Unione Montana e Parco Nazionale)
Nadine Zandroni (Parco Nazionale)
Corso di geologia dell'Appennino per conoscere i geositi della Pietra di Bismantova e dei Geositi Triassici
Sofiana Loggi (Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche - UNIMORE)
Ora 14.30-17.30 (3 ore)
presso la sala museo
Unione Montana Appennino Reggiano - Casaleone via Manzoni
Info: 0522 610517 - 0522 610515

Venerdì 13 aprile 2018
Torre la natura con il corpo, il cuore e la mente: esperienze e progetti di outdoor education sul territorio del Quarantase
(Comune di Viano - RE)
Barbara Terzani e Tiziana Feggetteri
Facilitazione per la Rete Nazionale delle Scuole all'aperto
e fondazione del Comitato Nra
Ora 14.30-17.30 (3 ore)
Forno di Pavone
Info: 0522 610515 - 0522 610527

Mercoledì 28 marzo 2018
La cultura dell'Atelier in Natura. Esplorazioni e conoscenze tra scienza ed espressività
A cura della malacologia dell'Atelier
"Di Onda in Onda" di Lucrezia Annalisa Cavali e Daniela Ciampelli
Ora 14.30-17.30 (3 ore)
Agriturismo "Cinghio" - dintorni della Pietra di Bismantova
Info: 0522 610515 - 0522 610527

Mercoledì 28 marzo 2018
La cultura dell'Atelier in Natura. Esplorazioni e conoscenze tra scienza ed espressività
A cura della malacologia dell'Atelier
"Di Onda in Onda" di Lucrezia Annalisa Cavali e Daniela Ciampelli
Ora 14.30-17.30 (3 ore)
Agriturismo "Cinghio" - dintorni della Pietra di Bismantova
Info: 0522 610515 - 0522 610527

Venerdì 5 aprile 2018
Le rovine antiche di Rocca e della Riserva Naturale di Campotosto
Attività di educazione ambientale sulla rovine di origine vulcanica e agli isoloni della Rete Natura 2000 percorrendo il sentiero geologico.
Ciar dal Casale Reggiano
Gabriele Luzzi (Responsabile del Servizio Ambientale del Comune di Cesena)
Ora 14.30-17.30 (3 ore)
in collaborazione con Compagnia
In caso di maltempo, l'incontro si terrà presso i locali del Teatro del Comune di Cesena
Info: 0522 546423
riamazzapopoli@comune.cesena.it

Venerdì 13 aprile 2018
Torre la natura con il corpo, il cuore e la mente: esperienze e progetti di outdoor education sul territorio del Quarantase
(Comune di Viano - RE)
Barbara Terzani e Tiziana Feggetteri
Facilitazione per la Rete Nazionale delle Scuole all'aperto
e fondazione del Comitato Nra
Ora 14.30-17.30 (3 ore)
Forno di Pavone
Info: 0522 610515 - 0522 610527

Domenica 6 maggio 2018
Esplorazione della Grotta dei Viti nei Geositi Triassici
Gruppo Guida "C. Chiarini" di Reggio Emilia
Ora 9.30 (max. 8 ore)
Cassa da Crassi, Casaleone ai Monti (max. 20 partecipanti)
In caso di pioggia, l'incontro si terrà il 12 maggio.
Info e prenotazioni obbligatorie:
Gruppo Spazio "C. Chiarini" 347 6966180

Domenica 22 aprile 2018
Escursione alla Pietra di Bismantova e Geositi Triassici
Sofiana Loggi (Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche - UNIMORE)
Ora 9.30 (gruppo max. 8 ore)
Info: 0522 610515 - 0522 610527

Domenica 20 maggio 2018
Merfology Glaciali. Le forme del paesaggio lasciate dagli antichi ghiacciai in Appennino
Paola Corradi (Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche - UNIMORE)
Ora 9.30 (8 ore)
Largo Calabrone e dintorni
Info: 0522 610515 - 0522 610527

Geositi Triassici
Ricerca e studio delle 80 rovine di mura di muretti a secco (mura) lungo il sentiero "A Seccolo".

È preferibile poter vedere i muretti a secco in persona e sono disponibili nei siti web del Parco Nazionale e del sito geositiappennino.it della Roma MB
www.geositiappennino.it
dell'Unione Montana Appennino reggiano
www.uniomontaneappenninoreggiano.it

Le prenotazioni dovranno essere effettuate presso l'ufficio di geositi e di servizio.

- Pannellistica e cartellonistica divulgativa
- Creazione di itinerari escursionistici a tema geologico naturalistico
- Creazione di centri visita geologico-naturalistici e prodotti multimediali
- Escursioni guidate a tema
- Didattica per le scuole e la cittadinanza
- Formazione per le guide escursionistiche
- Incontri tematici
- Workshop sul recupero delle tradizioni locali (scalpellini, muretti a secco)
- Ricerca scientifica finalizzata alla fruizione sostenibile dei beni (Grotte di Santarcangelo – Salse di Nirano)

Comune di Santarcangelo

Legenda
GROTTE ESISTENTI IN SANTARCANGELO
loro ubicazione ed orientamento

1. con alle mura di roccia
2. la grotta ha un orientamento su Sudest e Sudoest
3. la grotta ha un orientamento su Nord e Sudoest
4. la grotta ha un orientamento su Sudoest e Sudest

numero	id.	colore	ubicazione	orientamento
1	01	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
2	02	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
3	03	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
4	04	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
5	05	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
6	06	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
7	07	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
8	08	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
9	09	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
10	10	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
11	11	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
12	12	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
13	13	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
14	14	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
15	15	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
16	16	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
17	17	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
18	18	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
19	19	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
20	20	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
21	21	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
22	22	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
23	23	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
24	24	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest
25	25	verde	vicino alla Chiesa di S. Maria	Sudoest

Comune di Berceto

L'USO DELLA PIETRA NEI MURETTI A SECCO

WORKSHOP

I LABORATORI DI BERCETO

Il patrimonio geologico

una risorsa scientifica, paesaggistica, culturale e turistica

Iscrizione delle aree carsiche evaporitiche dell'Emilia-Romagna nel Patrimonio Mondiale UNESCO



Criterion principale candidatura

viii - Costituire una testimonianza straordinaria dei principali periodi dell'evoluzione della terra, comprese testimonianze di vita, di processi geologici in atto nello sviluppo delle caratteristiche fisiche della superficie terrestre o di caratteristiche geomorfiche o fisiografiche significative.

Criteri accessori

iii - Essere testimonianza unica o eccezionale di una tradizione culturale o di un a civiltà vivente o scomparsa.

vii - Presentare fenomeni naturali eccezionali o aree di eccezionale bellezza naturale o importanza estetica.

ix - Costituire esempi significativi di importanti processi ecologici e biologici in atto nell'evoluzione e nello sviluppo di ecosistemi e di ambienti vegetali e animali terrestri, di acqua dolce, costieri e marini.

x - Presentare gli habitat naturali più importanti e significativi, adatti per la conservazione in situ della diversità biologica, compresi quelli in cui sopravvivono specie minacciate di eccezionale valore universale dal punto di vista della scienza o della conservazione.





Il patrimonio geologico

una risorsa scientifica, paesaggistica, culturale e turistica



Contenuto candidatura:
1- Annex 3

Processo in corso – le tappe 2016-2018:

- 1 - Dicembre 2016 : Proposta FSRER alla RER;
- 2 - 21 dicembre 2016: Accoglimento proposta (DGR 2273/2016);
- 3 - Autunno 2017: preparazione della candidatura alla Tentative list;
- 4 - 17 Gennaio 2018: Presentazione formale al Ministero dell'ambiente della candidatura alla Tentative List italiana;
- 5 - 24 Gennaio 2018: inserimento nella Tentative list da parte della commissione Nazionale UNESCO

Tentative List Submission Format Annex 2A

**TENTATIVE LIST
SUBMISSION FORMAT**

STATE PARTY: Italy DATE OF SUBMISSION:

Submission prepared by:

Name: Italy; REGIONE EMILIA-ROMAGNA; Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente E-mail: DGCTA@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it

Address: Viale Aldo Moro, 30; 40127 BOLOGNA Fax: 0039 0515273450

Institution: REGIONE EMILIA-ROMAGNA Telephone: 0039 0515273711 / 6065

Name of Property: Evaporite karst & caves of Emilia Romagna Region

State, Province or Region: Italy; Emilia Romagna Region

Latitude and Longitude, or UTM coordinates:
 Triassic anhydrites of the Upper Sacchia Valley:
 from 10°26'49.284"E to 10°22'04.29"E; from 44°23'56,005"N to 44°21'30,81"N
 Messinian Gypsum of Zola Predosa:
 from 11°13'30.016"E to 11°12'57,749"E; from 44°28'05,666"N to 44°27'47,035"N
 Messinian Gypsum of Bologna:
 from 11°25'48.668"E to 11°22'19,339"E; from 44°27'19,226"N to 44°25'11,108"N
 Gypsum Vein of Romagna:
 from 11°46'37,985"E to 11°33'25,681"E; from 44°16'47,945"N to 11°33'25,681"E

DESCRIPTION:
 The Emilia-Romagna evaporite karst outcrops consist of two different lithologies: Triassic anhydrites (with a total area of ~20 km²) and Messinian gypsum (~30 km²). Despite their reduced dimensions, these areas host well developed and varied surface forms and over 700 caves have been explored and mapped so far.
 The outcrop of Triassic Anhydrites in the Upper Sacchia Valley is a rare, perfectly preserved, example of evaporite, still partially active, diapir, hosting the world deepest anhydrite cave and the largest salt karst spring in Italy with an average discharge of over 250 l/s.
 The Emilia-Romagna anhydrite caves are the only epigenic ones in the world hosting also a completely new kind of cavity: the "hypoegan bend", the development of which is strictly controlled by the hydration of anhydrite.
 Gypsum outcrops exhibit spectacular monoclinical structure which has been exposed by the differential erosion of the overlying impervious deposits. The gypsums underwent two different speleogenetic cycles: the first was intra-Messinian, while the second started over 500.000 years BP and is still going on today.
 Some of the hosted gypsum caves are among the world's deepest and longest epigenetic caves in these lithologies. Moreover, they host peculiar solution-corrosion forms,

Annex 2A

logical remains,
 Romagna are by world.
 are very important well as the gypsum are also important were used as places roman aged mine-
 sing ecological and to the Upper Sacchia
 some organisms like recent phylogenetic ed by high sodium
 important biological and several peculiar the gypsum and ce of rare botanic Triassic Anhydrites an detected in the form **Gypsosolus**, the only growing
 and at the the Operational Web address:
 re in English or or **GeoHer** or by o-
 Heritage List)
 world; they host while some of the these lithologies. o different (intra- id hypogean karst with their peculiar cal and biological factors supporting documented and
 e))
 se of two different and hypogean karst

forms, the rare new speleothems and/or cave minerals (some of them restricted to these properties), and the huge dimension of both anhydrite and gypsum caves are important





Il patrimonio geologico

una risorsa scientifica, paesaggistica, culturale e turistica



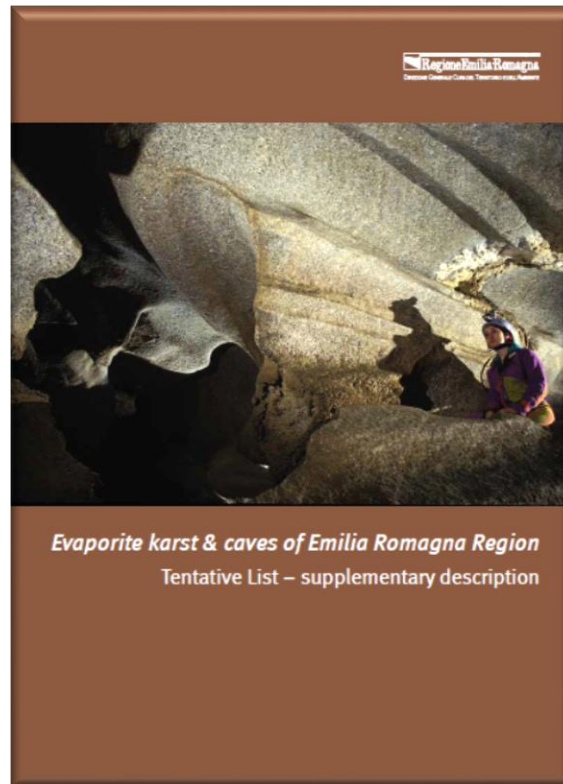
Prossime tappe:

Giugno 2018: insediamento del Comitato scientifico

Settembre 2018 – Giugno 2019 : Dossier per candidatura italiana UNESCO

Giugno – Dicembre 2019: Preistrutturazione dossier

Gennaio 2020 (entro): presentazione formale a Commissione Italiana UNESCO per candidatura italiana



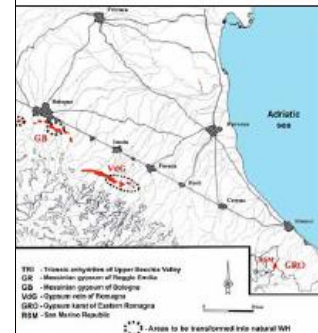
Emilia Romagna Region
Supplementary description

Regione Emilia-Romagna
Emilia Orientale
Emilia Romagna
Massimo Ercolani (Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna /FSRER)
dr. Chiara Guarnieri (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio)
dr. Monica Miari (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio)
dr. Stefano Piastra (Università degli studi di Bologna)

photo
Archive Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia Romagna

Contenuto candidatura:
2 – Supplementary description

st outcrops (Fig. 1) are particularly exiguous (less than consist of two different lithologies: Triassic anhydrites (with median gypsum (~- 30 km2)).
These areas host well developed and varied surface karst features (caves, tumulus, candles etc.) (Lucci & Rossi 2011).
http://pni.regione.emilia-romagna.it/cartografia_sgs/user/index.php explored and mapped so far.
In the world, karst and caves are well represented in the IUCN (International Union for Conservation of Nature), World Heritage Convention on natural heritage, printed at various properties (Williams, 2008).



areas) of the Emilia-Romagna Region: areas within the dotted line are considered for becoming a new natural World Heritage (after Forti et al. 2011).
In the future prospects and the management of the Karst and it was clearly stated that in the near future only to obtain the status of World Heritage, even if theoretically some of them meet one or more of the needed criteria for inclusion in WH list.

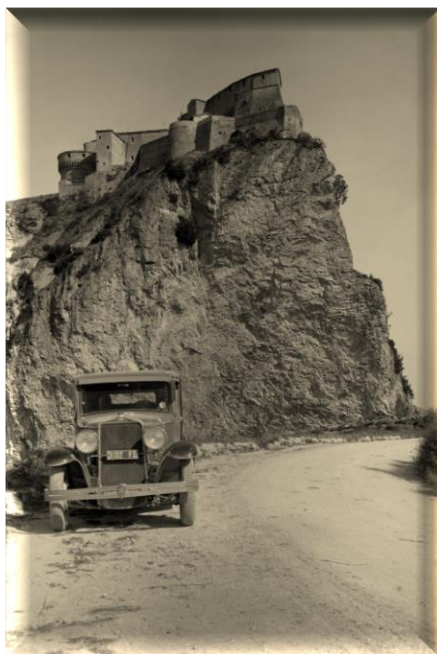
In the IUCN book, it is clearly written:
Possibilities exist only for those karst types that are still totally unrepresented in the WH list. That is the case of karsts on evaporite rocks... In cases where karst features on evaporite rocks are demonstrably of outstanding universal value in relation to geoscience, and are not just of a specialized scientific importance, but are accessible and comprehensible by civil society, then such cases could merit consideration for World Heritage inscription...





Il patrimonio geologico

una risorsa scientifica, paesaggistica, culturale e turistica



Ringraziamenti
Maria Angela Cazzoli

Francesco Marucci
Giulio Ercolessi

tutti i colleghi SGSS

Servizio Geologico Sismico e dei Suoli
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia>

Geositi e paesaggio geologico
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/geositi-paesaggio-geologico>

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

